

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (EM20)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Economia nella seduta del 18 giugno 2021

Ultima revisione: Giugno 2021

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	7
Titolo III – Organizzazione didattica	7
Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	7
Art. 10 – Percorso di formazione	8
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Economia e Finanza, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia e finanza

Classe: LM-56 - Scienze dell'economia

Codice interno: EM20

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia

Ultima modifica all'Ordinamento: 2018

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/12948/

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/data/12948/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em20

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/12952/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso ha l'obiettivo di formare laureati magistrali che possiedano:

- un'elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e una solida preparazione teorico-quantitativa e giuridica;
- elevate conoscenze di analisi economica e finanziaria e di politica economica;
- solide competenze metodologico-teoriche e modellistiche nell'ambito delle discipline economiche sia nel contesto della ricerca che nel contesto professionale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica con attenzione alle innovazioni sia in ambito economico che finanziario.

In questo modo i laureati possiederanno una solida preparazione secondo i più elevati standard europei ed internazionali per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o dirigenziale. In particolare, i laureati di questo corso di laurea sono in grado di affrontare con padronanza le principali tematiche dell'area economica e finanziaria che riguardano in particolare il sistema economico e finanziario, la valutazione dell'impatto delle politiche economiche e la gestione ottimale delle risorse, il funzionamento dei mercati finanziari e la formazione dei prezzi degli strumenti finanziari base e derivati, la gestione degli investimenti finanziari e la misurazione e gestione dei rischi finanziari, la gestione e regolamentazione degli intermediari finanziari.

I laureati magistrali sono in grado di:

- sviluppare abilità di problem solving e avranno un profilo professionale di alto livello in ambito nazionale e internazionale;
- applicare conoscenze e strumenti alla realtà operativa dell'economia e dei mercati e delle istituzioni finanziarie. Inoltre, la professionalità acquisita dovrà caratterizzarsi per la forte integrazione delle principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale.

Il corso di laurea magistrale è articolato in tre curricula. I Curricula si differenziano in 3 percorsi formativi distinti, rivolti rispettivamente a studenti che desiderano una formazione specializzata in ambito economico-quantitativo (Economics), finanziario e bancario (Economia e Finanza) e finanziario-quantitativo (Finance).

Data l'interdisciplinarietà della formazione in ambito economico e finanziario ed i molteplici aspetti rilevanti nella definizione della stessa, i 3 curricula prevedono solide basi in tutte le aree rilevanti e permettono poi allo studente di completare la propria formazione secondo le proprie attitudini ed abilità con corsi applicativi differenziati per curricula, insegnamenti a scelta, e con la tesi.

Il curriculum Economia e Finanza è in italiano e mira alla formazione di competenze economico finanziarie legate al funzionamento dei mercati, delle istituzioni finanziarie e agli aspetti finanziari delle aziende ed in particolare: gestione della banca, analisi del merito di credito, politiche finanziarie aziendali, economia dei mercati e degli investimenti finanziari, economia del rischio, strumenti quantitativi ed econometrici applicati ai prodotti finanziari e assicurativi e legislazione bancaria e più in generale finanziaria, nonché un tirocinio formativo presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Il curriculum Finance è interamente in lingua inglese e fornisce competenze finanziarie perfettamente in linea con gli standard internazionali per i contenuti ed il livello di preparazione.

Grazie a questa struttura, il percorso mira a favorire i programmi di scambio internazionale, double degrees e Joint degrees e quindi ad ampliare la partecipazione di studenti internazionali. Nel percorso formativo viene posta particolare attenzione agli strumenti di analisi matematica e statistica applicati ai mercati e alle istituzioni finanziarie.

Il curriculum Economics è un percorso interamente in lingua inglese che intende formare economisti forniti di una solida preparazione secondo gli standard europei ed internazionali e fornisce una specializzazione di natura quantitativo-economica generale con approfondimenti sul funzionamento del sistema economico, sia a livello macroeconomico che a livello microeconomico, sulla regolamentazione dei mercati, la contrattazione, le politiche monetarie e finanziarie.

Questo percorso accoglie anche studenti ammessi al Programma Erasmus Mundus, che consente loro il conseguimento di un diploma congiunto delle quattro università. Questo programma è frequentato da numerosi studenti stranieri. Nel percorso formativo vengono ripresi e sviluppati gli argomenti economici fondamentali (microeconomia avanzata, dinamica macroeconomica che trattano di crescita economica, teoria dei giochi, econometria, ecc). Vengono inoltre approfonditi gli strumenti di analisi matematica e statistica e gli strumenti giuridico istituzionali.

Per tutti i curricula è previsto un tirocinio presso imprese, enti pubblici, enti sovranazionali e nel corso del secondo anno viene riservato ampio spazio anche alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Specialista in economia

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Economia e finanza sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedano la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico con solida preparazione teorico-quantitativa. I laureati magistrali sono esperti del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macroeconomico.

In particolare, in un contesto di lavoro il laureato specialista in economia svolge le seguenti funzioni:

- a) mansioni correlate ad attività di ricerca in campo economico e sociale;
- b) attività di consulenza in ambito economico, finanziario e industriale;
- c) gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le autorità di regolamentazione, le istituzioni internazionali;
- d) attività di analisi degli sviluppi macroeconomici in senso lato, unitamente ai disegni di politica economica;
- e) rappresentanza in sedi di dibattito nazionali e internazionali.

I laureati potranno perciò assumere ruoli professionali di responsabilità presso Organismi internazionali, - Istituti di ricerca pubblici e privati, - Società di consulenza, - Imprese Private, Organizzazioni non profit, Segmenti innovativi della Pubblica amministrazione, Autorità di regolamentazione, Stampa economica. I laureati avranno anche una preparazione adeguata a consentire l'iscrizione a corsi di dottorato in discipline economiche.

Competenze associate alla funzione:

I laureati potranno ricoprire ruoli che richiedono:

- solide competenze metodologico-teoriche e modellistiche nell'ambito delle discipline economiche sia nel contesto della ricerca che nel contesto professionale;
- competenze a supporto e per il coordinamento di linee di ricerca in centri studi di organizzazioni pubbliche e private (Uffici studi di enti pubblici e privati, di banche nazionali e sovranazionali).

Il percorso di laurea permette ai Laureati di sviluppare inoltre capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione.

Sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi professionali per i laureati con specializzazione in area economica sono:

- economista presso centri di ricerca, università compresa, e organismi nazionali e internazionali, società di consulenza, organizzazioni non profit, autorità di regolamento e di tutela della concorrenza e dei mercati, stampa economica e in aziende che operano sui mercati internazionali e quindi che necessitano di esperti in grado di comprendere la macro-dinamiche economiche per tradurle in efficaci tattiche e strategie aziendali.

I laureati in questo ambito possono avere ruoli operativi nel supporto alle analisi e alle decisioni in organismi di intervento nell'economia (Authorities, Ministeri, Organismi economici a livello locale, nazionale e sovranazionale) o in strutture ed istituzioni di supporto agli operatori di mercato (Centri di consulenza, Uffici ricerca e marketing di imprese).

Specialista in finanza

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Economia e finanza sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedano la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico e finanziario con solida preparazione teorico-quantitativa e giuridica.

In particolare, potranno assumere ruoli professionali di responsabilità presso aziende private ed organismi pubblici nazionali e internazionali quali:

- ruoli professionali di risk manager, compliance manager, risk controller, internal auditer, addetto all'Asset and Liability Management, addetto all'area titoli e ai servizi finanziari, alla tesoreria e alle divisioni di pianificazione e controllo; analista finanziario; addetto nell'area commerciale presso gli uffici studi di istituzioni finanziarie;
- gestore di fondi comuni di investimento, fondi pensione, portafogli di assicurazione, hedge funds; analista e risk manager delle gestioni patrimoniali di proprietà, gestore retail e private con ruoli di consulenza finanziaria e attuariale; gestore finanziamenti alle imprese nonché addetto alle funzioni di staff delle imprese finanziarie quali l'amministrazione, il marketing e il recupero crediti;
- attività di supporto, di vigilanza ed organizzativo-istituzionali di supervisione, di tipo documentale e ispettivo;
- consulente nelle aree finanziaria (risk management, pricing, strategie di investimento), di pianificazione strategica, di gestione di fusioni ed acquisizioni e nelle attività di supporto al controllo d'impresa e alla sua governance, sia sul piano organizzativo che su quello giuridico, nonché alle scelte di struttura finanziaria.

Il laureato è inoltre in grado di svolgere attività libero professionale come consulente nell'area finanza, gestione degli investimenti, controllo dei rischi, recupero crediti ed osservanza delle disposizioni in ambito finanziario.

I laureati avranno anche una preparazione adeguata a consentire l'iscrizione a corsi di dottorato in discipline economiche, finanziarie e giuridiche.

Competenze associate alla funzione:

I laureati potranno assumere ruoli che richiedono le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento e della regolazione dei mercati finanziari;
- capacità di gestione delle varie funzioni degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo, asset and liability management);
- capacità di organizzazione dei processi interni e amministrativi delle banche e degli intermediari finanziari in generale;
- capacità di gestione degli investimenti finanziari, della previdenza complementare e dei fondi pensione;
- misurazione e capacità di gestione dei rischi finanziari sia nelle imprese finanziarie che nelle imprese non-finanziarie;

- consulenza finanziaria assicurativa e previdenziale.

Il percorso di laurea permette ai Laureati di sviluppare inoltre capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione.

Sbocchi occupazionali:

Nel caso di specializzazione in area finanza, gli sbocchi professionali sono:

- banche commerciali, banche d'investimento, assicurazioni, o altre istituzioni finanziarie;
- fondi comuni di investimento, fondi pensione, portafogli di assicurazione, hedge funds; gestioni patrimoniali di proprietà, tesoreria delle imprese non finanziarie, società di recupero crediti;
- autorità di vigilanza, autorità amministrative indipendenti in generale e società di gestione dei mercati organizzati;
- società di consulenza.

Il laureato è inoltre in grado di svolgere attività libero professionale previo conseguimento dell'abilitazione, se prevista dalla normativa vigente.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2

- possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, distribuiti nei seguenti gruppi:

discipline aziendali:

SECS-P/07 Economia aziendale

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

SECS-P/09 Finanza aziendale

SECS-P/10 Organizzazione aziendale

SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

discipline economiche:

SECS-P/01 Economia politica

SECS-P/02 Politica economica

SECS-P/03 Scienza delle finanze

SECS-P/04 Storia del pensiero economico

SECS-P/05 Econometria

SECS-P/06 Economia applicata

SECS-P/12 Storia economica

discipline giuridiche:

IUS/01 Diritto privato

IUS/04 Diritto commerciale

IUS/05 Diritto dell'economia

IUS/07 Diritto del lavoro

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 Diritto amministrativo
IUS/12 Diritto tributario
IUS/13 Diritto internazionale
IUS/14 Diritto dell'unione europea
discipline statistiche - matematiche:
MAT/02 Algebra
MAT/03 Geometria
MAT/05 Analisi matematica
MAT/06 Probabilità e statistica matematica
MAT/08 Analisi numerica
MAT/09 Ricerca operativa
SECS-S/01 Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: matematica finanziaria e matematica per l'economia, finanza aziendale, diritto commerciale e diritto bancario, economia ed economia della finanza, tecnica bancaria e inferenza statistica, al livello tipicamente raggiunto nei corsi di laurea delle classi L-18 e L-33 ex D.M.270/04.

Il dettaglio degli argomenti e i testi suggeriti per l'approfondimento sono contenuti nel documento pubblicato alla Pagina di Ammissione del CdS (si veda il link sottostante).

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed una eventuale prova scritta e/o orale.

Sono esonerati dalla prova scritta e/o orale gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche, L-41 Statistica (ex D.M. 270/2004) (ex D.M. 270/2004) ed equivalenti lauree degli ordinamenti precedenti.

Si suggerisce comunque anche agli studenti esonerati dalla verifica della personale preparazione di rinfrescare le proprie conoscenze attraverso la consultazione dei testi sopra indicati per l'approfondimento.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum, lo svolgimento di una prova scritta ed un eventuale colloquio orale, differenziati per curriculum.

La personale preparazione si considera verificata positivamente se il punteggio ottenuto dalla media aritmetica della votazione ottenuta nella prova scritta (espressa in centodecimi) e del voto di laurea è uguale o superiore a 88/110.

In caso di mancato superamento della prova, il Collegio didattico si riserva la facoltà di un colloquio orale integrativo.

Qualora lo studente abbia già conseguito una laurea magistrale (ex D.M. 270/2004) o specialistica (ex D.M. 509/1999) il Collegio Didattico potrà valutare, su richiesta dello studente, l'eventuale esonero dal sostenimento della prova scritta e/o orale. In questo caso lo studente dovrà segnalare esplicitamente nel curriculum vitae et studiorum l'eventuale possesso della laurea magistrale/specialistica indicandone la denominazione, la classe di laurea di appartenenza, il voto conseguito e l'università dove è stata conseguita.

Link : <http://www.unive.it/pag/12944/> (Pagina Ammissione del CdS)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: italiano per il curriculum Economia e finanza; inglese per i curricula Economics-QEM e Finance

Modi dell'erogazione della didattica: lezioni frontali, laboratori e stage anche all'estero

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: Quattro periodi sviluppati su due semestri

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono pubblicati alla pagina www.unive.it/pag/12908/

Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli del Dipartimento. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico sulla base di una motivata richiesta da parte dello studente, che dovrà essere presentata prima dell'inizio dell'attività stessa.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli studenti iscritti ad un corso di Doppio Diploma.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza non è obbligatoria.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). E' possibile inserire più di 6 CFU tra i crediti a libera scelta come attività di stage e tirocinio solo previa approvazione del collegio didattico. Stage e tirocinio possono essere sostituiti dai laboratori offerti dal Dipartimento di Economia

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Possono essere svolti sia in forma scritta che orale o attraverso lo svolgimento di case studies.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre.

Appelli: I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale <https://www.unive.it/pag/12890/>

La redazione della tesi deve essere condotta con approfondita conoscenza delle metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche. Il prodotto finale dovrà quindi possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente.

Gli studenti iscritti al curriculum Economia e finanza redigono la tesi in lingua italiana o inglese, previo accordo con il relatore. Gli studenti iscritti al curriculum Economics-QEM e al curriculum Finance redigono la tesi in lingua inglese.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione della discussione della tesi di laurea (lauree magistrali, specialistiche e del vecchio ordinamento).

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella reperibile nella pagina web dedicata.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.